

SULPHUR MUSEO STORICO MINERARIO DI PERTICARA

GEOLOGIA

L'area risulta particolarmente interessante dal punto di vista geologico per gli estesi affioramenti delle unità litostatigrafiche della successione umbro marchigiano romagnola (UMR) e della coltre della Valmarecchia (*Coltre*).

Si discrimina, inoltre, la possibilità di istituire due geositi: uno nell'ambito delle aree di affioramento della "Gessoso-Solfifera", sede del giacimento minerario, l'altro nei potenti affioramenti arenaceo-conglomeratici dei Monti Perticara e Pincio che rappresentano un apparato di delta-conoide pliocenico.

Di ulteriore rilevante interesse, nella zona di affioramento dei depositi del gruppo della Gessoso-Solfifera, si segnalano: l'affioramento dello strato maestro non mineralizzato (rarietà assoluta) e i contatti tettonico - strutturali tra i depositi della serie UMR e la *Coltre*, di elevata valenza scientifica e didattica.

ARCHEOLOGIA

Dalle prime cernite in superficie del minerale solfifero affiorante, praticate in epoca etrusco-romana, inizia dal 1400 d.C. l'alternarsi di vicende imprenditoriali che introducono precocemente nella seconda metà del 1700 a Perticara una connotazione produttiva proto-industriale.

L'affermazione più tangibile dell'era industriale si registra nel 1819, con l'acquisizione delle miniere di Perticara da parte del conte Giovanni Cisterni, il quale associa alla produzione anche uno stabilimento di raffinazione sul porto canale di Rimini. Segue la gestione degli imprenditori francesi Picard e Pothier e dalla metà del 1800 fino circa la fine del secolo, quella della Società Anonima Miniere Solfuree di Romagna. Fra gli azionisti si annoverano personaggi noti come Gioacchino Rossini e Marco Minghetti, compresi il marchese Pizzardi, Zanolini ed altri che tanto contribuirono a organizzare i moti insurrezionali del risorgimento italiano fra Romagna e Marche. Dopo una breve ma significativa parentesi di gestione da parte di una cooperativa di lavoro costituita fra il personale della miniera alla fine del 1800, acquisisce il titolo minerario la Società Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna. Nel 1917 la Società Montecatini incetta la maggioranza del pacchetto azionario della Trezza Albani, diventando esclusivo soggetto gestore dell'attività estrattiva fino al 1964, quando la Montecatini decide di chiudere le miniere.